

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - LEPS07000A

LICEO SCIENTIFICO BANZI BAZOLI GIULIETTA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
LEPS07000A	Alto
Liceo	Alto
LEPS07000A	
II A	Alto
II B	Alto
II C	Alto
II D	Alto
II E	Alto
II F	Alto
II G	Alto
II H	Alto
II I	Alto
II L	Alto
II M	Alto
II N	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
LEPS07000A	0.0	0.6	0.8	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La popolazione scolastica del Liceo è composta da 1349 studenti, accolti in un'unica struttura e suddivisi in 54 classi, con una media di 24,9 alunni per classe.</p> <p>La percentuale dei promossi riferita all'anno scolastico 2013/2014 è del 96%.</p> <p>Il contesto socio-economico e culturale di provenienza è alto, come risulta dall'indice ESCS. Le attività lavorative svolte dai genitori sono essenzialmente le professioni intellettuali specializzate e le professioni qualificate nei servizi. Ciò favorisce la carriera scolastica degli studenti, perché l'alto livello di scolarità dei genitori rappresenta un elemento di vantaggio non solo dal punto di vista del supporto culturale, ma anche sul piano socio-economico(occupazione, reddito, ecc.).</p> <p>Molto bassa è la percentuale di studenti di nazionalità non italiana (6 studenti in totale), quasi tutti di seconda generazione. Buono è il loro livello di integrazione, perché la scuola è impegnata da anni nella promozione di una progettualità interculturale continua, al fine di sviluppare abilità relazionali e dialogiche che portino ad una valorizzazione dell'incontro con la diversità. E questo avviene anche nell'ambito degli scambi internazionali degli studenti, in collaborazione soprattutto con l'Associazione AFS Intercultura.</p>	<p>Le risorse umane e strumentali non sono sufficienti a promuovere una piena internazionalizzazione dell'offerta formativa, soprattutto con riferimento all'opportunità per tutti gli alunni di fare esperienze di mobilità all'estero: periodi di studio, scambi di classi, alternanza scuola/lavoro.</p> <p>Sul piano didattico, la diversità culturale e il continuo processo di internazionalizzazione rendono necessario un aggiornamento più strutturale del personale, dei contenuti e dei metodi, con conseguente cambiamento profondo dell'ambiente scolastico e delle pratiche pedagogiche.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Il Liceo è ubicato in una zona nella quale sono presenti numerose infrastrutture, come il Palazzetto dello sport, lo Stadio comunale e il Centro fieristico.

L'economia della città di Lecce ha fatto registrare negli ultimi anni un aumento del tasso di disoccupazione, che attualmente è stimato intorno al 15,6%. Sul piano economico, prevalgono le attività produttive nel settore del terziario.

Il Liceo cura in modo continuo e strutturale -attraverso accordi e partenariati- i legami con tutte le agenzie del territorio, al fine di elevare i livelli di apprendimento e di sviluppare percorsi orientativi in vista delle future possibilità di impiego (employability). In questa prospettiva, ha istituito reti di collaborazione con l'Università e con Enti che operano nel campo socio-sanitario e ambientale, come l'Ospedale "Vito Fazzi" e ARPA Puglia. In accordo con l'Ateneo salentino, è stato istituito un Comitato tecnico-scientifico per raccordare le offerte formative delle due istituzioni, migliorare i processi di orientamento e offrire la possibilità agli studenti di acquisire conoscenze e competenze complesse attraverso una didattica laboratoriale. In data 25 settembre 2015, è stata sottoscritta una convenzione con l'Università del Salento per l'ampliamento dell'offerta formativa: gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno di corso potranno seguire percorsi di potenziamento della durata annuale di 50 ore nei settori biomedico, ingegneristico e giuridico-economico.

I corsi gestiti in collaborazione con l'Università sono finanziati con i contributi delle famiglie, per cui si registra uno scarso investimento di risorse pubbliche per l'ampliamento e la qualificazione dell'offerta formativa.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	21,7	39,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	65,2	43	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	13	17,4	27,4
Situazione della scuola: LEPS07000A	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,4	0,3
	Parziale adeguamento	45,7	54,3	52,8
	Totale adeguamento	54,3	45,2	46,9
Situazione della scuola: LEPS07000A		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La qualita' delle strutture è nel complesso buona. Per quanto riguarda la raggiungibilita' delle sedi, il Liceo è ben collegato con la rete dei mezzi pubblici. La qualita' delle strumentazioni tecnologiche è accettabile. Punto di forza sono due laboratori tecnologicamente avanzati: il laboratorio sulle energie rinnovabili e il laboratorio EEE ("Extreme Energy Events"). La Scuola è dotata di una capiente Aula Magna (200 persone), di due palestre (una coperta e una scoperta), di una biblioteca con postazione internet (5000 volumi in corso di catalogazione), di un laboratorio linguistico multimediale, di un laboratorio di Informatica, di un laboratorio per l'aggiornamento dei docenti ("Oasi della tecnologia"), di un laboratorio di Fisica e di un laboratorio di Scienze. Sono presenti inoltre un giardino botanico e un centro ristoro.</p> <p>Oltre ai finanziamenti assegnati dallo Stato, la scuola dispone dei contributi volontari delle famiglie e dei contributi versati dal centro ristoro e dai gestori dei distributori automatici di cibi e bevande.</p>	<p>E' necessario incrementare il numero delle dotazioni tecnologiche nelle aule: sono presenti 15 LIM, a fronte di 54 classi.</p> <p>Mancano il certificato di agibilità, il certificato di prevenzione incendi, i servizi igienici per i disabili. Le rampe e gli ascensori per il superamento delle barriere architettoniche sono presenti solo in alcuni edifici.</p> <p>Del tutto insufficienti risultano gli interventi della Provincia per la manutenzione ordinaria, che in caso di emergenza viene effettuata utilizzando i fondi dei privati (famiglie, centro ristoro).</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LEPS07000A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LEPS07000A	81	95,3	4	4,7	100,0
- Benchmark*					
LECCE	9.735	91,7	880	8,3	100,0
PUGLIA	51.084	88,7	6.506	11,3	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:LEPS07000A - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LEPS07000A			5	6,2	34	42,0	42	51,9	100,0
- Benchmark*									
LECCE	121	1,2	1.357	13,9	3.737	38,4	4.520	46,4	100,0
PUGLIA	877	1,7	8.975	17,6	20.318	39,8	20.914	40,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:LEPS07000A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LEPS07000A	88,6	11,4	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LEPS07000A - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LEPS07000A	4	4,9	20	24,4	30	36,6	28	34,1
- Benchmark*								
LECCE	1.242	14,2	2.712	30,9	1.679	19,1	3.137	35,8
PUGLIA	5.677	12,7	12.965	28,9	9.107	20,3	17.121	38,2
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LECCE	128	94,8	-	0,0	7	5,2	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	639	92,7	1	0,2	49	7,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	3,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	15,2	10	12,4
	Da 4 a 5 anni	2,2	1,3	1,7
	Più di 5 anni	82,6	84,8	79
Situazione della scuola: LEPS07000A	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	17,4	16,1	24,2
	Da 2 a 3 anni	32,6	32,2	33,6
	Da 4 a 5 anni	23,9	22,2	15,4
	Più di 5 anni	26,1	29,6	26,7
Situazione della scuola: LEPS07000A		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il corpo docente è stabile e alto è il livello dei titoli professionali posseduti. Apprezzabile è la percentuale di coloro che seguono annualmente corsi di aggiornamento e di formazione organizzati dalla Scuola, da reti di scuole o da Enti esterni. Il 40% dei docenti ha seguito negli ultimi anni corsi per lo sviluppo della didattica digitale e circa il 35% è in possesso della certificazione per l'uso della LIM. Circa il 20% è in possesso di certificazioni in lingua inglese di livello B2, acquisite nell'ambito dei corsi organizzati dal Ministero per lo sviluppo della metodologia CLIL.	Non pienamente soddisfacente è il livello di formazione nell'ambito della metodologia per la didattica individualizzata e personalizzata, soprattutto con riferimento ai BES e ai DSA.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: LEPS07000A	281	97,2	285	99,7	239	99,6	288	99,7
- Benchmark*								
LECCE	1.776	97,6	1.798	97,6	1.935	96,9	1.738	97,5
PUGLIA	8.840	95,4	8.658	95,8	9.044	94,8	8.830	95,5
Italia	111.099	88,5	107.049	90,7	107.678	90,2	105.287	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: LEPS07000A	31	10,7	18	6,3	8	3,3	19	6,6
- Benchmark*								
LECCE	247	13,6	273	14,8	327	16,4	301	16,9
PUGLIA	1.183	12,8	1.232	13,6	1.472	15,4	1.320	14,3
Italia	26.529	21,1	26.015	22,0	26.482	22,2	22.400	19,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo linguistico: LEPS07000A	-	7	3	6	4	-	0,0	35,0	15,0	30,0	20,0	0,0
- Benchmark*												
LECCE	5	76	100	108	77	4	1,4	20,5	27,0	29,2	20,8	1,1
PUGLIA	74	390	492	463	385	50	4,0	21,0	26,5	25,0	20,8	2,7
ITALIA	1.629	6.446	7.787	5.962	4.161	220	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scientifico: LEPS07000A	-	4	59	74	81	11	0,0	1,7	25,8	32,3	35,4	4,8
- Benchmark*												
LECCE	48	325	522	454	447	87	2,5	17,3	27,7	24,1	23,7	4,6
PUGLIA	286	1.769	2.604	2.171	2.079	384	3,1	19,0	28,0	23,4	22,4	4,1
ITALIA	6.236	27.986	33.185	24.672	20.100	1.863	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: LEPS07000A	0	0,0	0	0,0	2	0,8	1	0,3	1	0,4
- Benchmark*										
LECCE	-	0,2	-	0,2	-	0,2	-	0,3	-	0,3
PUGLIA	-	0,3	-	0,3	-	0,5	-	0,7	-	0,4
Italia	-	0,4	-	0,4	-	0,7	-	0,9	-	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: LEPS07000A	4	1,4	-	-	3	1,0	-	-	-	-
- Benchmark*										
LECCE	43	3,0	27	3,7	23	2,0	13	4,7	6	2,1
PUGLIA	237	3,8	115	2,8	142	3,6	108	4,3	74	4,9
Italia	3.494	4,1	1.942	2,9	2.098	3,3	1.312	2,9	892	3,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: LEPS07000A	23	8,6	10	3,6	6	2,6	9	3,2	1	0,4
- Benchmark*										
LECCE	76	4,4	58	3,2	41	2,1	24	1,4	35	2,0
PUGLIA	373	4,2	243	2,8	265	2,9	177	2,0	110	1,2
Italia	6.746	5,7	4.429	3,9	4.239	3,7	2.383	2,1	1.124	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell' a.s. 2013-2014, la Scuola presenta un tasso di ammessi alla classe successiva tendenzialmente in linea con le percentuali nazionali dei licei riferite allo stesso periodo di riferimento. La percentuale di ammessi si attesta al di sopra del 97% nel caso del primo anno, mentre supera il 99% negli anni successivi. Il dato va inteso come punto di forza e rileva della capacità dell'Istituto di attrarre studenti motivati, nonché della capacità di fornire strumenti didattici di supporto finalizzati al recupero di eventuali carenze e disagi. Anche il numero dei sospesi è significativamente più basso rispetto alla media provinciale e regionale. Che i risultati conseguiti siano legati alla qualità degli studenti e della didattica è confermato dalla valutazione agli esami di Stato. La banda alta (da 81 al 90) e altissima dei voti (da 91 a 100) è superiore al dato provinciale, regionale e nazionale. Il dato degli abbandoni in corso d'anno riguarda le classi 3^a, 4^a e 5^a; sebbene in linea con le percentuali provinciali, è significativamente inferiore al dato regionale e nazionale.</p> <p>Il Liceo si distingue per le numerose attestazioni di merito nelle competizioni nazionali e internazionali: Matematica, Fisica, Scienze, Chimica, Storia, Filosofia. Gli studenti si classificano sempre ai primi posti, riportando quasi sempre i migliori risultati nella provincia.</p>	<p>Punti di debolezza sono relativi in particolare al numero di trasferimenti in corso d'anno. I dati presentano percentuali superiori rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Come si è evidenziato nella descrizione dei punti di forza, la scuola mostra una buona capacità di integrare alti standard qualitativi con l'esigenza di rispondere ai bisogni formativi di coloro che presentano difficoltà. Il liceo, che peraltro si è distinto in competizioni nazionali e internazionali, sia nelle discipline scientifiche sia in quelle umanistiche, si presenta sul territorio come scuola d'eccellenza, capace di attrarre studenti con competenze elevate. La percentuale significativamente inferiore se confrontata con i dati provinciale, regionali e nazionali, sia dei non ammessi a classe successiva, sia dei giudizi sospesi, oltre alle valutazioni ottenute negli esami di maturità, mostrano peraltro la capacità di fornire competenze elevate in itinere, a prescindere dal capitale culturale e dalle competenze di partenza. Resta comparativamente elevato il numero di trasferimenti in uscita, solo in parte compensato dai trasferimenti in entrata.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LEPS07000A - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		62,3	61,3	65,3			48,3	46,1	49,2	
LEPS07000A	71,7	↑	↑	↑	5,1	62,2	↑	↑	↑	10,1
LEPS07000A	71,7	n/a	n/a	n/a	n/a	62,2	n/a	n/a	n/a	n/a
		70,7	68,9	72,4			54,8	51,0	54,1	
Liceo	71,4	↔	↑	↓	3,5	62,2	↑	↑	↑	8,7
LEPS07000A - II A	74,0	↑	↑	↑	3,4	48,6	↓	↓	↓	-9,1
LEPS07000A - II B	76,4	↑	↑	↑	7,2	71,1	↑	↑	↑	12,7
LEPS07000A - II C	47,1	↓	↓	↓	-21,6	70,1	↑	↑	↑	12,1
LEPS07000A - II D	77,9	↑	↑	↑	9,1	61,4	↑	↑	↑	3,2
LEPS07000A - II E	72,7	↑	↑	↔	2,9	69,3	↑	↑	↑	14,8
LEPS07000A - II F	75,9	↑	↑	↑	5,7	67,8	↑	↑	↑	9,1
LEPS07000A - II G	65,9	↓	↓	↓	-3,1	65,6	↑	↑	↑	9,5
LEPS07000A - II H	75,5	↑	↑	↑	5,7	61,3	↑	↑	↑	11,7
LEPS07000A - II I	71,1	↔	↑	↓	2,4	59,3	↑	↑	↑	2,0
LEPS07000A - II L	72,7	↑	↑	↔	3,5	57,0	↔	↑	↑	2,1
LEPS07000A - II M	76,4	↑	↑	↑	6,8	49,1	↓	↔	↓	-7,0
LEPS07000A - II N	75,1	↑	↑	↑	5,2	58,4	↔	↑	↑	2,3

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LEPS07000A - II A	0	1	13	11	1	1	18	7	0	0
LEPS07000A - II B	0	3	8	16	3	1	0	3	4	22
LEPS07000A - II C	21	7	0	0	0	0	0	4	7	17
LEPS07000A - II D	0	2	9	11	6	3	3	6	7	9
LEPS07000A - II E	0	4	10	6	2	0	0	5	5	12
LEPS07000A - II F	0	2	9	10	4	1	2	6	3	13
LEPS07000A - II G	1	7	6	3	0	0	3	3	2	9
LEPS07000A - II H	0	2	5	9	1	1	1	4	6	5
LEPS07000A - II I	1	3	4	7	0	1	2	4	3	5
LEPS07000A - II L	0	6	12	7	2	2	7	8	5	5
LEPS07000A - II M	0	3	4	5	4	1	10	4	1	0
LEPS07000A - II N	0	2	6	6	1	0	5	3	4	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LEPS07000A	8,6	15,8	32,3	34,2	9,0	4,1	19,2	21,4	17,7	37,6
Puglia	12,0	27,5	34,0	21,8	4,7	19,3	24,0	19,3	14,0	23,4
Sud	15,5	29,1	32,2	19,4	3,8	26,4	25,4	19,5	12,6	16,2
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LEPS07000A - Liceo	45,6	54,4	32,0	68,0
- Benchmark*				
Sud	15,5	84,5	21,4	78,6
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Negli ultimi tre anni, la Scuola ha sempre raggiunto nelle prove INVALSI un livello eccellente in Matematica. I risultati sono nettamente al di sopra del percentile su scala anche nazionale. Nella prova di Italiano non si ottengono gli stessi risultati positivi, ma nelle ultime due rilevazioni si è registrato un progressivo miglioramento, grazie anche agli interventi messi in atto a seguito del processo di autovalutazione e di miglioramento realizzato nell'ambito del progetto VALeS.	Significativa è la varianza tra le classi dei risultati sia in Matematica che in Italiano, il che chiama in causa il principio di equità degli esiti con conseguente revisione dei criteri di formazione delle classi e dei consigli di classe.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola progetta e attua delle strategie per migliorare gli standards dei propri studenti, facendo attenzione che tutti gli alunni di tutte le sezioni siano posti nelle stesse condizioni e nelle medesime potenzialità per acquisire al meglio le loro conoscenze e competenze non solo di sapere ma anche del saper fare. Visti i risultati delle prove e comparati con i risultati delle scuole del sud e della Puglia questi possono sicuramente dirsi buoni, il trend che ci si auspica è quello di raggiungere la media delle stesse scuole del nord, consapevoli, però, che i mezzi e gli strumenti di una scuola della periferia del sud non sono paragonabili alle stesse scuole del nord, per cui si lavora nel nostro Liceo per implementare i mezzi e di conseguenza le competenze degli allievi.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola ha elaborato numerosi progetti finalizzati allo sviluppo della cittadinanza attiva, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -riconoscere la dignità di tutti e di ciascuno; -assumere i valori dell'appartenenza; -avere rispetto di sé e degli altri, degli oggetti, degli ambienti naturali e sociali; -realizzare pratiche collaborative; -essere cittadino consapevole in una dimensione di cittadinanza nazionale, europea, mondiale; -comprendere l'attuale condizione dell'uomo planetario; -esercitare forme di cooperazione e di solidarietà; -aderire consapevolmente ai valori socialmente condivisi; -avere senso di legalità; -avere l'etica della responsabilità, riconoscere i valori della Costituzione; -avere pensiero riflessivo, analitico, critico, divergente. <p>Tra i progetti attivati si segnalano: "Cento anni fa la grande guerra", organizzato in collaborazione con l'Università del Salento; "A scuola di legalità e Costituzione"; "Legalità e rispetto delle regole"; "Liberiamo le differenze"- seminario contro l'omofobia.; "Io gioco Legale", organizzato dalla F.I.G.C. , in collaborazione con il Centro sportivo scolastico del Liceo. Grande rilevanza ha l'educazione interculturale, anche grazie alla presenza attiva di AFS Intercultura. Al riguardo, il Liceo è capofila per la Puglia della rete PROMOS(S)I per promuovere l'educazione interculturale anche grazie agli scambi internazionali studenteschi.</p>	<p>Assenza di griglie di valutazione relative alle competenze di cittadinanza e alle competenze interculturali.</p> <p>Difficoltà a valutare le competenze acquisite in contesti non formali (cosiddetto "curricolo sostitutivo").</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Sebbene la scuola enfatizzi sia il senso critico, la capacità di collaborazione e l'autonomia di giudizio e di lavoro, la valutazione delle competenze raggiunte in quest'ambito è solo demandata al voto di condotta, basato su criteri condivisi a livello di Istituto. E' necessario approntare, nel corso del prossimo a.s., strumenti di valutazione delle altre competenze.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
LEPS07000A	90,2
LECCE	48,8
PUGLIA	47,3
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LEPS07000A	79,4	8,8	11,8	60,0	15,7	24,3	68,3	21,7	10,0	70,0	10,0	20,0
- Benchmark*												
LECCE	59,5	28,4	12,1	38,0	30,2	31,8	49,8	25,5	24,7	51,3	24,6	24,0
PUGLIA	62,3	25,8	11,9	32,6	34,5	33,0	41,1	28,1	30,8	48,4	25,0	26,6
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LEPS07000A	76,5	11,8	11,8	50,0	15,7	34,3	63,3	10,0	26,7	50,0	20,0	30,0
- Benchmark*												
LECCE	61,1	13,3	25,6	38,2	17,0	44,8	48,4	12,8	38,8	49,2	11,0	39,8
PUGLIA	59,5	16,6	23,9	34,1	15,8	50,0	37,4	16,1	46,5	47,2	11,1	41,7
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LEPS07000A	223	79,4	58	20,6	281
LECCE	5.322	71,3	2.140	28,7	7.462
PUGLIA	29.149	74,2	10.140	25,8	39.289
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
LEPS07000A	222	99,6	51	89,5
- Benchmark*				
LECCE	4.924	94,2	1.846	88,9
PUGLIA	25.862	91,9	8.267	86,1
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
LEPS07000 A	liceo scientifico	-	29	69	102	57	16	0,0	10,6	25,3	37,4	20,9	5,9
- Benchmark*													
LECCE		34	199	486	717	401	144	1,7	10,0	24,5	36,2	20,2	7,3
PUGLIA		242	970	2.315	3.098	1.726	1.072	2,6	10,3	24,6	32,9	18,3	11,4
ITALIA		5.045	17.826	33.466	38.746	16.336	8.121	4,2	14,9	28,0	32,4	13,7	6,8

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
LEPS07000A	206	35	17,0	188	52	27,7	224	35	15,6
- Benchmark*									
LECCE	7.057	2.951	41,8	7.414	3.110	41,9	7.245	2.539	35,0
PUGLIA	35.615	14.720	41,3	35.678	14.862	41,7	35.777	12.496	34,9
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
LEPS07000A	8,6	8,6	20,0	31,4	31,4	0,0	3,8	7,7	25,0	26,9	36,5	0,0	2,9	17,1	45,7	22,9	11,4	0,0	
- Benchmark*																			
LECCE	12,8	18,9	28,4	25,8	14,1	0,0	12,1	16,6	34,9	22,0	14,4	0,0	12,8	19,7	32,7	26,7	8,0	0,0	
PUGLIA	12,6	17,9	28,4	26,6	14,5	0,0	12,1	18,7	32,3	21,5	15,3	0,0	13,3	20,1	31,3	27,3	7,9	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
LEPS07000A	2,0	66,7	13,6	1,4	16,3	6,3	25,2	10,5	4,9	53,1	6,6	64,8	14,8	1,6	12,3
- Benchmark*															
LECCE	10,8	49,4	11,9	8,4	19,5	10,5	50,9	11,3	7,6	19,6	10,3	54,4	12,9	7,8	14,6
PUGLIA	8,1	48,1	18,7	6,5	18,5	7,9	51,6	17,8	5,8	16,8	7,5	57,6	16,1	6,0	12,9
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi
LEPS07000A	0,0	2,7	97,3	0,0	0,7	99,3	0,0	0,8	99,2
- Benchmark*									
LECCE	6,3	10,9	82,8	7,3	10,3	82,4	7,9	11,2	80,9
PUGLIA	13,5	10,7	75,7	14,9	9,7	75,3	17,9	9,6	72,5
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: LEPS07000A - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
LEPS07000A	73,5	1,4	2,0	4,8	3,4	0,0	15,0	0,0
- Benchmark*								
LECCE	63,4	6,8	13,3	4,0	7,8	1,9	2,8	0,1
PUGLIA	48,1	15,0	21,0	4,8	6,5	2,0	2,6	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: LEPS07000A - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
LEPS07000A	73,4	7,0	3,5	7,0	0,0	0,0	9,1	0,0
- Benchmark*								
LECCE	62,4	6,5	15,2	3,4	7,0	1,5	3,9	0,1
PUGLIA	47,6	15,4	23,0	3,9	5,5	1,8	2,8	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: LEPS07000A - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
LEPS07000A	68,0	3,3	4,9	0,0	2,5	0,0	21,3	0,0
- Benchmark*								
LECCE	62,1	6,4	14,4	3,2	8,3	1,7	3,8	0,2
PUGLIA	46,7	12,7	25,2	4,1	6,2	1,6	3,4	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La quasi totalità degli studenti segue percorsi di studio di livello universitario, soprattutto nei settori scientifico e sanitario. Netamente superiore rispetto alla media regionale e nazionale risulta la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata. Molto positivi i risultati relativi ai crediti universitari conseguiti, come si evince dalle tabelle di riferimento. Il successo negli studi superiori spiega l'elevata percentuale di studenti che, a seguito della laurea o del dottorato di ricerca, svolgono professioni intellettuali e scientifiche di elevata specializzazione.</p> <p>Nelle università di alta qualificazione, dove si accede tramite rigorose selezioni, gli studenti del Liceo sono presenti in numero superiore rispetto alla media degli altri licei italiani: ad esempio, all'Istituto Sant'Anna e alla Normale di Pisa, il Liceo è il secondo in Italia per numero di studenti selezionati e iscritti ai corsi (n. 6 studenti).</p>	<p>Una bassa percentuale di studenti continua gli studi nell'Università del Salento, a causa di un'impostazione culturale che considera gli Atenei pugliesi di qualità inferiore sul piano organizzativo, didattico e della ricerca rispetto ad altre università italiane. Ciò costituisce spesso un pregiudizio e frena una potenziale crescita basata su una interrelazione efficace tra scuola e Università del territorio.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità'</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni e' almeno 30 su 60).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Alla luce dei dati acquisiti e delle informazioni di contesto di nostra pertinenza siamo in grado di valutare positivamente i risultati raggiunti dalla scuola; certi che gli stessi debbano essere migliorati con l'impegno di fornire la stessa di un feedback che porti il trend dello studente "tipo" sempre in positivo.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	14,3	16,8	19,8
	Medio - basso grado di presenza	0	3,8	6,3
	Medio - alto grado di presenza	28,6	32,8	33,4
	Alto grado di presenza	57,1	46,6	40,5
Situazione della scuola: LEPS07000A	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:LEPS07000A - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEPS07000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	85,7	82,4	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	89,3	83,2	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	85,7	83,2	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	85,7	79,4	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	78,6	75,6	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	57,1	51,9	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	78,6	70,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	7,1	14,5	23,1
Altro	Si	28,6	13	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Di seguito si elencano i punti di forza relativi alla progettazione del curriculum:

- alto grado di adeguatezza del curriculum ai bisogni formativi degli studenti e alle aspettative educative del territorio
- individuazione delle competenze disciplinari che gli studenti devono acquisire negli anni
- individuazione delle competenze trasversali
- individuazione delle competenze relative ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa
- utilizzazione del curriculum come strumento di lavoro per i docenti
- buon grado di raccordo tra curriculum e ampliamento dell'offerta formativa
- sviluppo di una identità internazionale e interculturale della scuola
- sensibilizzazione del territorio su tematiche interculturali

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Di seguito si elencano i punti di debolezza relativi alla strutturazione del curriculum:

- risorse finanziarie inadeguate per l'innovazione curricolare, con specifico riferimento alla didattica per competenze e all'innovazione digitale
- risorse finanziarie limitate per lo svolgimento dei programmi internazionali

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,3	4,3
	Medio - basso grado di presenza	17,9	19,8	21,7
	Medio - alto grado di presenza	28,6	39,7	37,8
	Alto grado di presenza	53,6	38,2	36,1
Situazione della scuola: LEPS07000A		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:LEPS07000A - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEPS07000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	90,1	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	64,3	61,1	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	75	58,8	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	96,4	98,5	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	64,3	50,4	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	92,4	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	67,9	61,1	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	64,3	56,5	51,8
Altro	No	3,6	5,3	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alto è il grado di presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica. Il Collegio si articola in Dipartimenti disciplinari e interdisciplinari, che si riuniscono periodicamente per la progettazione didattica curricolare ed extracurricolare. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono in seno ai Consigli di Classe ed al termine della valutazione quadrimestrale. Sulla base delle criticità emerse, si procede ad una rimodulazione e/o curvatura della programmazione didattico-educativa sulla situazione della classe e sulle reali esigenze degli studenti.</p> <p>Questi i punti di forza del curricolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - personalizzazione; - condivisione degli obiettivi e delle procedure; - team building; - utilizzo di risorse, esperienze e competenze anche esterne; - innovazione e consolidamento delle attività di progettazione alla luce della collaborazione con enti esterni; - progettazione di moduli con la metodologia CLIL. 	<p>I punti di debolezza sono relativi essenzialmente all'adattamento della tempistica di progettazione e di realizzazione delle attività tra la Scuola e i soggetti esterni; all'adattamento della tempistica di progettazione e di realizzazione delle attività tra i diversi docenti; alla tempistica nei processi decisionali.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	26,7	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	16,8	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,9	56,5	56,9
Situazione della scuola: LEPS07000A	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	67,9	80,9	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,7	7,6	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,4	11,5	21,2
Situazione della scuola: LEPS07000A	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60,7	69,5	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,9	14,5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,4	16	23,7
Situazione della scuola: LEPS07000A		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola vengono utilizzati criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline definiti nelle progettazioni disciplinari.</p> <p>Le prove strutturate per classi parallele in ingresso relative alle discipline Italiano, Matematica, Scienze e Inglese sono costruite dai docenti in sede dipartimentale all'inizio dell'anno scolastico e vengono adottati criteri comuni per la correzione delle prove.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici come corsi di recupero a seguito della valutazione quadrimestrale degli studenti e a fine anno scolastico per gli studenti con sospensione di giudizio.</p> <p>La scuola progetta e organizza uno sportello didattico per gli studenti che presentano nel corso dell'anno difficoltà e lacune in Matematica.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - mancanza di prove strutturate comuni intermedie - tempistica e cultura di adattamento alle nuove metodologie valutative

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il Liceo ha elaborato il curriculum sulla base delle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali (2012). Ha definito le conoscenze e competenze che gli studenti devono raggiungere nei diversi ambiti disciplinari anno per anno, in raccordo con quanto definito nei documenti ministeriali. Il POF ha arricchito l'offerta formativa sia con attività progettate e organizzate autonomamente dalla Scuola, sia attraverso l'adesione a progetti provenienti da Enti esterni. Ogni attività di ampliamento è stata accompagnata da una scheda progettuale che ha definito obiettivi e competenze, nonché risorse umane e materiali. I docenti attuano una progettazione didattica condivisa e utilizzano forme di certificazione delle competenze. Si elaborano prove strutturate comuni in ingresso e alla fine del percorso formativo. I docenti si incontrano regolarmente per analizzare i risultati degli studenti e, sulla base delle criticità emerse, rimodulare la programmazione per curvarla sulle reali esigenze.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	96,4	85,5	64,3
	Orario ridotto	0	1,5	8,7
	Orario flessibile	3,6	13	27
Situazione della scuola: LEPS07000A	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:LEPS07000A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEPS07000A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	100,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	21,4	27,5	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	3,1	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:LEPS07000A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEPS07000A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	96,4	98,5	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	78,6	72,5	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,1	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	3,1	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola designa un responsabile per ogni laboratorio con specifiche mansioni rendicontate con una relazione a fine anno scolastico. I docenti referenti coordinano anche la manutenzione dei laboratori e l'aggiornamento delle strumentazioni tecnologiche, richiedono formalmente i materiali, facendo richiesta scritta di ciò che è carente o usurato. Gli alunni vi accedono nella misura in cui i docenti ne programmano l'utilizzo, hanno comunque tutti pari opportunità di fruire dei laboratori. Per i laboratori dell'area scientifica vi è una dettagliata calendarizzazione che regola gli accessi degli studenti.

La scuola è particolarmente attenta alla presenza di supporti didattici nelle classi, molte aule sono dotate, infatti, di un kit tecnologico costituito da computer, LIM, videoproiettore.

L'orario scolastico è quello standard previsto. La durata delle lezioni è di 60' e l'articolazione dell'orario scolastico è adeguata e funzionale alle esigenze di apprendimento degli studenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre le risorse finanziarie sono sufficienti a coprire il fabbisogno tecnologico della scuola, infatti solo 11 aule sono dotate di computer, LIM e videoproiettore. In un'ottica migliorativa si dovrebbe arrivare a dotare tutte le aule di kit tecnologici.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola promuove il confronto e la collaborazione tra docenti anche di discipline diverse per l'utilizzo di modalità didattiche innovative. In particolare, nel corso dell'anno è stato progettato e realizzato un corso di formazione per docenti sull'utilizzo della LIM e un percorso formativo PON FSE sull'uso di strumenti di cloud computing finalizzato al conseguimento della CERT LIM. L'aggiornamento dei docenti è costante anche attraverso modalità on-line.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Vi è in alcuni casi una riluttanza diffusa tra il corpo docente ad utilizzare modalità didattiche innovative in maniera sistematica; si preferiscono modalità tradizionali e consolidate di cui si conoscono gli esiti.

Subarea: Dimensione relazionale**3.2.d Episodi problematici****3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo**

Istituto:LEPS07000A % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LEPS07000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,5	43,6	44,9
Azioni costruttive	n.d.	39,4	26,6	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	40	45	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:LEPS07000A % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LEPS07000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,8	55,6	53,2
Azioni costruttive	n.d.	49,9	38,3	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	49,6	46,6	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:LEPS07000A % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LEPS07000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,2	44,4	43,5
Azioni costruttive	n.d.	30,7	27	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	35,4	39,2	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LEPS07000A % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LEPS07000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	49,3	50,1	47,3
Azioni costruttive	25	26,8	28	27,2
Azioni sanzionatorie	25	35	36,3	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:LEPS07000A % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: LEPS07000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	3,9	4,1	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	2,7	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	2,4	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1,8	1,4	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,6	0,4	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:LEPS07000A % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: LEPS07000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	10,94	36,4	38,9	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LEPS07000A	Liceo Scientifico	34,9	33,4	45,5	50,7
LECCE		45,4	53,7	58,2	64,1
PUGLIA		53,5	62,1	69,7	78,5
ITALIA		57,1	62,8	73,2	80,8

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola, tra le attività di accoglienza all'inizio dell'anno scolastico, annovera la lettura, l'analisi e il commento del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità presenti nel POF e nel libretto degli studenti. La Scuola promuove il rispetto delle regole con una costante azione di sensibilizzazione sui ragazzi e sulle famiglie, come testimoniato dal dato relativo alle ore di assenza degli studenti, che si attesta su una percentuale inferiore ai dati provinciali, regionali e nazionali. Gli alunni che infrangono le regole, incorrono in specifiche sanzioni previste dagli stessi, le quali sortiscono generalmente effetti migliorativi del comportamento. In alcuni casi le sanzioni consistono in attività relative alla pulizia e cura di spazi comuni.

Le competenze sociali sono incentivate attraverso la realizzazione di percorsi didattico-formativi sulla legalità. Si sono tenuti nel corso dell'anno numerosi incontri, seminari, conferenze con esponenti di spicco della magistratura, della stampa, della ASL, delle forze dell'ordine, al fine di promuovere le competenze civiche, lo sviluppo del senso di legalità e un'etica della responsabilità. Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni con il meccanismo della turnazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Talvolta i docenti tendono a giustificare il comportamento scorretto degli alunni adducendolo alla loro immaturità o alla loro vulnerabilità sociale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola organizza gli spazi e i tempi scolastici in modo rispondente ai bisogni formativi degli alunni. L'utilizzo e la funzionalità delle attrezzature dei Laboratori andrebbe migliorata. Il ricorso a modalità didattiche innovative viene incentivato. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,9	30,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,7	61,3	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	17,4	7,8	13,9
Situazione della scuola: LEPS07000A		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola progetta e realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, in particolare fa ricorso a: metodologie scientifiche, oggettive (test di screening per DSA); moderne tecnologie quali strumenti didattici per favorire lo sviluppo di abilità e competenze, promuovere l'integrazione, aggirare ostacoli oggettivi, offrire conoscenze e garantire il successo formativo; attività di riflessione collegiale sia per quanto riguarda la stesura di Percorsi Educativi Personalizzati (PÉP) in collaborazione con le famiglie coinvolte, sia per il monitoraggio degli alunni in difficoltà, l'analisi dei fattori di rischio e gli screening.</p> <p>I docenti curricolari dedicano attenzione ai bisogni degli studenti semplificando test e lezioni adeguandoli alle individuali esigenze, ricorrendo a mappe concettuali, utilizzando strumenti compensativi e dispensativi. Gli esiti degli alunni vengono monitorati con regolarità ed i Piani Educativi calibrati all'occorrenza anche con il contributo degli insegnanti curricolari. La scuola cura l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri con l'organizzazione di attività, seminari, corsi su temi interculturali e sulle diversità e con l'adesione a Progetti promossi da Enti e Associazioni. Questi corsi hanno una ricaduta positiva sul clima e sulle dinamiche relazionali tra gli studenti.</p>	<p>Risultano insufficienti le risorse finanziarie per progettare e realizzare percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia.</p> <p>Nelle procedure di elaborazione dei piani didattici personalizzati, è necessario favorire una maggiore collegialità e condivisione nell'individuazione degli obiettivi didattico-formativi e delle metodologie di insegnamento differenziato.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
LEPS07000A	0	0
Totale Istituto	0	0
LECCE	4,8	56,5
PUGLIA	4,5	55,2
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:LEPS07000A - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEPS07000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75	57,3	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	Si	7,1	10,7	14,7
Sportello per il recupero	Si	60,7	55,7	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	82,1	80,2	78,2
Individuazione di docenti tutor	Si	17,9	9,9	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	35,7	41,2	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	7,1	9,9	18,6
Altro	No	28,6	22,1	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:LEPS07000A - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEPS07000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	42,9	37,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	Si	14,3	13,7	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	78,6	61,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	95,4	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	35,7	31,3	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	75	51,1	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	100	95,4	91
Altro	Si	17,9	7,6	10,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli con situazioni familiari problematiche o con carenze pregresse. Per essi si semplificano gli argomenti, si ricorre a mappe concettuali realizzate anche con l'ausilio di software (Popplet, Mindomo), si allungano i tempi di apprendimento, si concordano interrogazioni e verifiche. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti tramite somministrazione di schede e test. Gli interventi risultano efficaci nell'80% dei casi. Si effettuano anche interventi per potenziare le attitudini disciplinari in Italiano, Fisica, Matematica, Scienze, Storia, Filosofia, attraverso la partecipazione di gruppi elettivi a gare, competizioni regionali e nazionali e concorsi. I risultati sono eccellenti.</p> <p>In generale agli alunni più dotati vengono affidati compiti specifici di tutoraggio e/o incarichi di fiducia. L'utilizzo di questi interventi è abbastanza diffuso nelle varie classi.</p>	<p>L'interesse e la partecipazione agli stimoli e alle proposte didattico-formative della Scuola non sempre sono costanti a causa talvolta di situazione familiari problematiche. Non sempre il tempo a disposizione è sufficiente per mettere in atto interventi individualizzati e/o personalizzati.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola realizza efficaci azioni di inclusione attraverso una vasta gamma di attività didattiche appropriate ai bisogni educativi degli studenti. Nelle attività sono coinvolti diversi soggetti. Gli esiti degli alunni che necessitano di inclusione sono puntualmente monitorati e gli interventi realizzati nel lavoro in classe risultano sostanzialmente validi anche se suscettibili di miglioramento. Vi è una particolare attenzione al rispetto di ogni forma di diversità e delle altre culture. Gli interventi individualizzati e personalizzati sono efficaci per la maggior parte degli studenti destinatari dell'azione di differenziazione e abbastanza diffusi nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:LEPS07000A - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: LEPS07000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	45,7	45,2	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	26,1	18,3	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	76,1	71,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	63	49,1	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	52,2	29,6	32,3
Altro	No	28,3	23	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Il Liceo, al fine di garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, realizza le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontri tra docenti di scuola media inferiore e superiore, durante l'anno scolastico, sia presso la sede del nostro Liceo, sia presso il distretto scolastico, per l'elaborazione di progetti di lavoro. - Giornate di scuola aperta. - Sportello per l'orientamento che offre consulenza a studenti della scuola media e loro genitori. - Visite nella scuola destinate a gruppi di studenti e di docenti della scuola media. - Illustrazione dell'offerta formativa del liceo nelle sedi delle scuole medie interessate; - Ministage pomeridiani di una settimana nel Liceo per gli alunni che hanno prodotto regolare domanda d'iscrizione al Liceo - Comunicazione alle scuole medie interessate degli esiti del tirocinio degli alunni. - Progetto Accoglienza nelle prime due settimane di inizio dell'anno scolastico; - Somministrazione di test d'ingresso. <p>I risultati degli studenti vengono monitorati attraverso griglie e tabelle per la rilevazione dei risultati dei test d'ingresso e viene somministrata, al termine dell'accoglienza, una scheda per misurare la customer satisfaction degli studenti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Gli insegnanti di ordini di scuola diversi non si incontrano per parlare della formazione delle classi. - Gli interventi per garantire la continuità educativa non sono sempre efficaci.
---	---

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:LEPS07000A - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: LEPS07000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	67,4	50,4	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	71,7	63	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	43,5	41,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	95,7	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	32,6	21,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	93,5	67	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	82,6	78,3	82,4
Altro	Si	32,6	20,4	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo realizza in tutte le classi percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie attitudini. Si segnalano le seguenti attività di orientamento finalizzate sia alla scelta del percorso universitario, sia all'inserimento nel mondo del lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontri con aziende e agenzie formative del territorio; - organizzazione e partecipazione a stage presso le università; - elaborazione di progetti comuni con Enti e/o Associazioni ai fini dell'orientamento; - organizzazione di conferenze illustrative relative all'offerta formativa delle più accreditate università italiane; - attività di counseling; - incontri di orientamento per le classi quarte e quinte; - predisposizione della simulazione di test d'ingresso in collaborazione con le Università; - corsi di formazione destinati agli alunni per il superamento dei test di accesso alle Università; - rilevazione delle esperienze, monitoraggio e lettura dei dati più significativi relativi allo studio del processo di crescita dei giovani liceali. <p>Il Liceo aderisce al Progetto "Riesci", che ha come obiettivo principale quello di favorire una maggiore consapevolezza nel processo di scelta universitaria, fornendo informazioni dettagliate sull'organizzazione dell'Università, l'articolazione dei corsi di studio, gli sbocchi occupazionali, i servizi di supporto alla didattica, gli incentivi alla frequenza, la mobilità internazionale.</p>	<p>Le attività di preparazione all'inserimento nel mondo del lavoro sono da migliorare in un'ottica di opportunità lavorative legate alla realtà territoriale. La Scuola deve organizzare incontri/attività rivolti alle famiglie sull'orientamento universitario e professionale dei ragazzi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate, anche se bisogna potenziare la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle università. La Scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio, in collaborazione con Confindustria, e monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission del Liceo è definita chiaramente: Formare giovani liberi, autonomi, tecnologicamente attrezzati, attraverso una solida cultura da alimentare per tutto il corso della vita. Per realizzare questa mission la scuola persegue la centralità della cultura come fondamento della personalità la centralità dello studente considerato soggetto attivo che opera con spirito critico per costruire il proprio percorso di formazione personale. La partecipazione delle famiglie al processo formativo costituisce una fondamentale risorsa per favorire il successo formativo degli studenti. Il coinvolgimento delle famiglie si realizza attraverso la partecipazione consapevole all'azione educativa, la comunicazione efficace con l'Istituto, la rilevazione della soddisfazione riguardo alla qualità del servizio erogato.</p> <p>Il sito web aggiornato in tempo reale, il registro online, le numerose iniziative realizzate in collaborazione con le famiglie e gli enti presenti sul territorio consentono di sviluppare un'idea di scuola come comunità aperta e inclusiva, capace di interagire con il territorio e con le sue risorse.</p>	<p>Difficoltà di individuare le priorità in funzione della mission della scuola in presenza di molteplici imput.</p> <p>Difficoltà di coinvolgere le famiglie in indagini volte alla rilevazione della soddisfazione riguardo alla qualità del servizio erogato.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso la programmazione di attività formative curricolari ed extracurricolari definite nei diversi ambiti disciplinari di cui si compone l'offerta formativa liceale e condivisi con l'utenza attraverso il sito ed incontri in presenza volti ad orientare e/o formare studenti e famiglie.</p> <p>Il Liceo si avvale anche di servizi di assistenza e sostegno ai progetti da parte di enti esterni che operano nei diversi settori di pertinenza (Università del Salento, AFS Intercultura, enti pubblici e privati) e che con personale esperto rendono possibile e qualificata la realizzazione dei molteplici progetti di cui l'offerta formativa è ricca.</p> <p>Lo stato di avanzamento dei progetti viene monitorato attraverso tre momenti: ex ante, in itinere, finale. Gli strumenti adottati sono in parte comuni (ad es. attese, presenze, soddisfazione finale), in parte sono correlati al singolo progetto.</p>	<p>Difficoltà di individuare le priorità in funzione della mission della scuola a fronte di una molteplicità di proposte.</p> <p>Da potenziare gli strumenti di autovalutazione e la verifica dei processi attivati in ambito interculturale per la mancanza di una definizione condivisa di competenza interculturale con conseguente griglia di valutazione.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	28,3	20,4	25,4
	Tra 500 e 700 €	32,6	32,6	33,2
	Tra 700 e 1000 €	30,4	33	28,7
	Più di 1000 €	8,7	13,9	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: LEPS07000A		Tra 500 e 700 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LEPS07000A % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LEPS07000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	79,00	75	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	21,00	25	28,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:LEPS07000A % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LEPS07000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	91,95	79,93	78,18	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:LEPS07000A % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LEPS07000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	64,29	78,58	78,94	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:LEPS07000A % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LEPS07000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	12,50	35,14	34,62	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:LEPS07000A % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LEPS07000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	38,89	60,93	59,84	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:LEPS07000A - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: LEPS07000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,8	95,7	92,6
Consiglio di istituto	Si	21,7	21,3	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	15,2	13,5	21,7
Il Dirigente scolastico	No	13	12,6	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,7	8,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30,4	32,2	25,1
I singoli insegnanti	No	4,3	3	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:LEPS07000A - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: LEPS07000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,6	79,1	73,4
Consiglio di istituto	Si	52,2	55,2	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	2,2	1,3	0,8
Il Dirigente scolastico	No	28,3	25,2	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,7	13	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,9	6,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità' di lavoro degli studenti

Istituto:LEPS07000A - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LEPS07000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	71,7	68,7	61,4
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	54,3	49,1	54
Il Dirigente scolastico	No	10,9	9,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,3	3,9	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	30,4	26,5	25,5
I singoli insegnanti	No	8,7	17,4	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:LEPS07000A - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: LEPS07000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63	55,7	50,5
Consiglio di istituto	No	4,3	2,2	1
Consigli di classe/interclasse	No	23,9	25,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	4,3	5,2	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,3	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	80,4	78,7	77,1
I singoli insegnanti	No	8,7	9,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:LEPS07000A - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LEPS07000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,7	95,2	93,9
Consiglio di istituto	No	6,5	3	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	30,4	31,7	32,9
Il Dirigente scolastico	No	6,5	10,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,2	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	39,1	33,5	37,8
I singoli insegnanti	No	0	1,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:LEPS07000A - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: LEPS07000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	67,4	76,1	73,3
Consiglio di istituto	Si	76,1	66,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,4	1,1
Il Dirigente scolastico	No	26,1	27,4	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,5	7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,5	7,4	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:LEPS07000A - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: LEPS07000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	19,6	15,7	12,6
Consiglio di istituto	Si	82,6	77	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	78,3	72,6	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13	13,5	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,9	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:LEPS07000A - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: LEPS07000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	41,3	39,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,4	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	28,3	29,1	27,9
Il Dirigente scolastico	No	19,6	18,3	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,4	10,9	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	69,6	68,7	67,3
I singoli insegnanti	No	4,3	7,4	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:LEPS07000A - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LEPS07000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,5	93,9	85,6
Consiglio di istituto	No	0	0,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,4	1,9
Il Dirigente scolastico	No	21,7	29,1	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	10,9	8,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	41,3	39,1	31,9
I singoli insegnanti	No	10,9	5,2	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:LEPS07000A % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEPS07000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	69,96	43,9	30,2	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,61	8,8	7,5	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	11,03	24,7	29,2	30,5
Percentuale di ore non coperte	15,40	26,3	38	35

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse economiche sono utilizzate in modo adeguato all'interno del Programma annuale, in modo coerente con le scelte operate dalla Scuola nel POF. La componente docenti usufruisce in modo equo della quota docenti del FIS. Dall'analisi dei dati relativi ai modi dei processi decisionali emerge la centralità della componente collegiale, che definisce i punti cruciali dell'azione educativa.	Si rileva una distribuzione non equa della quota personale ATA del FIS.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LEPS07000A - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEPS07000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	10,15	10,66	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:LEPS07000A - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEPS07000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	70087,10	10603,6	10655	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:LEPS07000A - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: LEPS07000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	512,33	122,3	98,73	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:LEPS07000A % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEPS07000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	21,50	24,71	27,5	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:LEPS07000A - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEPS07000A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	15,2	10,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	8,7	15,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	23,9	17,4	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	32,6	27,4	31,5
Lingue straniere	2	28,3	26,1	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	1	28,3	19,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	17,4	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	13	13,9	17,6
Sport	0	10,9	11,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	41,3	39,6	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	15,2	18,7	20,6
Altri argomenti	0	21,7	33	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:LEPS07000A - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEPS07000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	2,2	1,9	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:LEPS07000A % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEPS07000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	5,25	40,3	39,8	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:LEPS07000A - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: LEPS07000A
Progetto 1	Il progetto e' finalizzato all'acquisizione della certificazione ECDL . L'intervento risponde alle richieste degli studenti e dei docenti, in considerazione dell'importanza che le nuove tecnologie rivestono nell'ambito dello studio, della ricerca e delle
Progetto 2	Il progetto e' finalizzato all'acquisizione della certificazione PET University of Cambridge ESOL Examinations corrispondente al livello B1 del Common European Framework per le lingue straniere. La conoscenza della lingua inglese e' un obiettivo prioritario
Progetto 3	Il progetto e' finalizzato all'acquisizione della certificazione internazionale FIRST - University of Cambridge ESOL Examinations corrispondente al livello B2 del Common European Framework. Lo sviluppo delle competenze in lingua inglese rappresenta un obiettivo

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	17,4	30	29,4
	Basso coinvolgimento	30,4	22,2	19
	Alto coinvolgimento	52,2	47,8	51,6
Situazione della scuola: LEPS07000A		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il primo punto di forza è la ricchezza delle proposte progettuali presenti nel POF; l'attenzione è posta sia sui processi di inclusione, di sostegno e di recupero (sportello didattico di Matematica, corsi di recupero, progetto "Ex Libris, personalizzazione dei percorsi per gli alunni con bisogni educativi speciali), sia sui percorsi di eccellenza (Olimpiadi della Matematica, Matematica senza frontiere, Giochi d'autunno e Campionati Bocconi, Progetto Phi Quadro, Olimpiadi della Fisica, dell'Informatica, delle Scienze, della Chimica, delle Scienze, della Chimica, della Fisica, della Storia e della Filosofia, senza tralasciare la cura per l'internazionalizzazione dell'offerta formativa che il Liceo persegue attraverso i numerosi corsi attivati per il conseguimento della certificazione linguistica in lingua inglese, la mobilità internazionale individuale e di gruppo (scambi classe), la partecipazione a stage linguistici e/o lavorativi all'estero finanziati dal FSE. Il Piano dell'Offerta Formativa determina l'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale. Le spese per i progetti sono finalizzate a coprire le diverse e molteplici esigenze dell'utenza nonché a realizzare la mission del Liceo.</p>	<p>La progettualità è condizionata dall'esiguità delle risorse. Si registra una riduzione del contributo volontario delle famiglie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito chiaramente la mission e le prioritari che risultano condivise con la comunita' scolastica in tutte le sue componenti; le stesse sono monitorate attraverso forme di controllo strategico volto al miglioramento dell'azione. E' presente una definizione condivisa delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, nonche' un'equa distribuzione delle risorse economiche per il raggiungimento degli obiettivi prioritari in risposta alle richieste dell'utenza. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:LEPS07000A - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LEPS07000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2,2	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LEPS07000A - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEPS07000A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	10,9	10,4	11,6
Temi multidisciplinari	0	2,2	3	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	23,9	15,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,3	6,5	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	47,8	23,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	28,3	31,7	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	23,9	11,7	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2,2	1,3	1,2
Orientamento	0	0	1,3	1,2
Altro	0	8,7	9,1	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:LEPS07000A % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEPS07000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	28,74	28,7	33,1	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:LEPS07000A - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEPS07000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	14,37	49,4	71,4	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:LEPS07000A - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: LEPS07000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,34	0,6	0,6	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo attiva corsi di formazione sulla base delle richieste dei docenti, esplicitate attraverso la consultazione degli interessati e attraverso azioni di autovalutazione tradotte successivamente in piano di miglioramento (progetto Vales). I temi riguardano le tecnologie didattiche, le competenze interculturali e la didattica individualizzata/personalizzata. Molte delle iniziative sono rivolte anche ai docenti di altre scuole. La Scuola ha anche aderito ad iniziative di formazione promosse da enti esterni (reti di scuole, associazioni ONLUS, etc.)</p> <p>La formazione viene erogata in presenza e/o online.</p> <p>Sono, inoltre, presenti forme autonome di aggiornamento.</p>	<p>Resistenza del personale ATA a partecipare ad azioni di aggiornamento.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo riconosce le competenze del personale e le utilizza per l'assegnazione di incarichi e la suddivisione dei compiti.</p> <p>Gli insegnanti impegnati nella formazione interculturale collaborano in gruppi di lavoro e hanno una percezione molto positiva dello scambio e del confronto. Gli insegnanti impegnati nella sperimentazione della metodologia CLIL condividono e scambiano online progetti e pratiche realizzati. All'interno della scuola opera uno staff dedicato e formato allo sviluppo di progetti interculturali; tali iniziative soddisfano il personale e migliorano il clima della scuola.</p>	<p>Non risulta adeguatamente valorizzato il criterio della rotazione sugli incarichi.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LEPS07000A - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LEPS07000A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	60,9	48,3	46,3
Curricolo verticale	Si	52,2	32,6	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	32,6	23,5	22,8
Accoglienza	Si	80,4	73,9	76,4
Orientamento	Si	89,1	91,7	92,9
Raccordo con il territorio	Si	80,4	82,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	89,1	87,4	86,5
Temi disciplinari	Si	47,8	37,4	34,1
Temi multidisciplinari	Si	52,2	39,6	35,9
Continuita'	Si	39,1	38,3	41,5
Inclusione	Si	84,8	82,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,2	3	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	8,7	12,6	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	34,8	37,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	54,3	46,5	44,4
Situazione della scuola: LEPS07000A		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:LEPS07000A % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LEPS07000A %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	12	6,7	6,5	6,6
Curricolo verticale	12	9,7	5,5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	12	4,5	2,8	2,9
Accoglienza	94	13,4	9,7	9,5
Orientamento	35	13,4	12,4	13,1
Raccordo con il territorio	24	5,8	5,9	6,8
Piano dell'offerta formativa	35	9,8	7,9	7,8
Temi disciplinari	24	5,7	4,6	4,8
Temi multidisciplinari	12	7,8	4,9	5,1
Continuita'	12	3,6	3,4	4
Inclusione	6	13,4	8,8	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola sono presenti numerosi gruppi di lavoro (Dipartimenti, gruppi per classi parallele, etc.) attivati su una varietà molto alta di argomenti. Tali gruppi hanno prodotto materiale in merito alla didattica, all'inclusione, all'intercultura, alle CLIL. La scuola offre occasioni di condivisione in spazi reali e/o in piattaforme online dei materiali elaborati. Diverse sono le figure coinvolte nella mobilità degli studenti: referente agli scambi, tutor, docenti dei singoli consigli di classe.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Da potenziare il confronto sul tema della valutazione delle competenze interculturali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	4,3	12,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	21,7	39,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	43,5	31,3	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	30,4	16,5	23
Situazione della scuola: LEPS07000A		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	45,5	52,7	57,9
	Capofila per una rete	36,4	29,4	26,1
	Capofila per più reti	18,2	17,9	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: LEPS07000A	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	18,2	23,9	22,5
	Bassa apertura	11,4	6	8,2
	Media apertura	6,8	11,4	14,2
	Alta apertura	63,6	58,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: LEPS07000A	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:LEPS07000A - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: LEPS07000A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	50	45,7	48,7
Regione	0	17,4	14,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	19,6	17,4	19,2
Unione Europea	2	47,8	31,3	13,7
Contributi da privati	0	6,5	4,8	8
Scuole componenti la rete	0	65,2	52,6	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LEPS07000A - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LEPS07000A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	34,8	21,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	19,6	15,2	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	89,1	76,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	1	23,9	12,2	10,5
Altro	0	32,6	29,6	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:LEPS07000A - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: LEPS07000A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	28,3	25,2	27,9
Temi multidisciplinari	0	43,5	29,1	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	56,5	45,7	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	30,4	27,4	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	26,1	16,5	12,4
Orientamento	0	34,8	20,9	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	17,4	9,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	4,3	4,8	14,3
Gestione servizi in comune	0	26,1	17,4	19,2
Eventi e manifestazioni	0	19,6	24,3	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,2	3	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	10,9	12,2	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	26,1	43,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	37	30,4	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	23,9	10,4	10
Situazione della scuola: LEPS07000A	Alta varieta' (piu' di 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LEPS07000A - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LEPS07000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	63	42,6	40,4
Universita'	Si	69,6	58,7	66,9
Enti di ricerca	Si	23,9	18,3	19
Enti di formazione accreditati	Si	67,4	52,2	46,8
Soggetti privati	No	67,4	60	59,2
Associazioni sportive	Si	41,3	42,6	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	63	59,6	56,9
Autonomie locali	Si	73,9	60,4	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	52,2	37,8	42,7
ASL	Si	65,2	45,7	52,4
Altri soggetti	No	30,4	24,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:LEPS07000A - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: LEPS07000A	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	80,4	82,2	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI		NO
LEPS07000A		X	
LECCE		25,0	75,0
PUGLIA		19,0	80,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	28,3	20,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	28,3	31,3	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	23,9	32,2	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	10,9	13	20,2
	Numero di convenzioni alto	8,7	3	19,9
Situazione della scuola: LEPS07000A %		Numero di convenzioni basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:LEPS07000A % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LEPS07000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	2,92	12	8,6	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Allo scopo di offrire agli studenti possibilità di sviluppo di conoscenze e competenze complesse, la Scuola ha in atto accordi di rete e collaborazioni con enti e associazioni del territorio (Università del Salento, Comune di Lecce, Provincia di Lecce, ASL, AFS Intercultura, ARPA PUGLIA, Laboratorio Analisi dott. Pignatelli,...) in diversi ambiti dell'offerta formativa: educazione alla cittadinanza, salute, ambiente e territorio, sport, alternanza scuola-lavoro. Nel Liceo operano gruppi di lavoro composti da docenti e rappresentanti del territorio per le attività previste dagli accordi e dalle collaborazioni suddette. La ricaduta delle collaborazioni con soggetti esterni è molto positiva, perché consente un arricchimento dell'offerta formativa alla luce di tre fondamentali obiettivi di miglioramento: ricerca, innovazione, qualità. Già da diversi anni la Scuola include nella propria offerta formativa il tirocinio formativo come strumento per approfondire le conoscenze, le abilità e le competenze richieste per l'inserimento nel mondo del lavoro sia attraverso percorsi di alternanza scuola-lavoro sia attraverso stage lavorativi finanziati dal FSE.</p>	<p>Il numero di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro e nei tirocini lavorativi in generale è ancora basso in rapporto alla popolazione scolastica dell'Istituto e non è proporzionale alle esigenze dell'utenza; tutto ciò è da attribuire non a scarsa progettualità della scuola, bensì al limite dei finanziamenti esterni per simili attività previsti per i licei. Inoltre risulta da ottimizzare l'organizzazione di attività di stage e tirocini all'interno della didattica curricolare.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LEPS07000A % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LEPS07000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	32,55	11,7	12,1	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	9,5	15,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	54,8	62,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	35,7	21	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,9	0,9
Situazione della scuola: LEPS07000A		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:LEPS07000A - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: LEPS07000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0,06	38,1	35,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	2,2	0,9	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	10,9	12,6	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	65,2	70	67,3
	Alto coinvolgimento	21,7	16,5	15,6
Situazione della scuola: LEPS07000A		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell' ottica di una partnership educativa tra scuola e famiglia fondata sulla condivisione dei valori, su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze, il liceo promuove una serie di iniziative orientate a coinvolgere i genitori nel processo formativo che riguarda sia la sfera dei diritti e dei doveri individuali sia quella di natura collettiva. Nella convinzione che le famiglie rappresentino una fondamentale risorsa per favorire il successo formativo degli alunni, esse diventano referenti del progetto di crescita complessiva degli stessi. Tale coinvolgimento si realizza attraverso: una partecipazione consapevole all' impresa educativa; una trasparenza negli atti e nelle scelte; una comunicazione efficace con l'istituto mediante note informative, riunioni, incontri periodici, manifestazioni ed eventi di rilievo, condivisioni politico-educative; una rilevazione della soddisfazione riguardo alla qualità del servizio erogato (CAF, Vales); registro elettronico.	Da potenziare la partecipazione informale dei genitori ad eventi organizzati dalla scuola e il versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo o coordina una rete per promuovere l'interculturalità e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative per l'interculturalità. Il Liceo ha integrato nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

5 Individuazione delle priorit 

Priorit  e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✔	Risultati scolastici	Scelte curricolari e offerta formativa.	Costruire un curricolo comprensivo delle diverse discipline e anni di corso.
		Progettazione della didattica.	Sviluppare i processi di progettazione didattica e di valutazione degli studenti.
		Equit� degli esiti.	Ridurre la variabilit� di risultati interna alla scuola (varianza tra le classi).
		Inclusione, integrazione, differenziazione.	Garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi.
✔	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Equit� degli esiti.	Ridurre la varianza interna tra classi e tra gruppi della stessa classe con riferimento alle prove standardizzate.
		Autovalutazione: riflessione sistematica sui risultati nelle prove INVALSI.	Riflettere sui risultati degli studenti nelle prove INVALSI e confrontarsi con i dati di altre scuole o con riferimenti esterni.
		Cheating.	Ridurre il cheating, scendendo al di sotto del 10% in alcune classi.
		Miglioramento.	Riflettere sistematicamente sui risultati nelle prove INVALSI al fine di realizzare interventi volti al miglioramento.
✔	Competenze chiave e di cittadinanza	Relazione educativa tra pari.	Definire regole di comportamento comuni, oggetto di confronto e di condivisione in tutte le classi.
		Competenze sociali e civiche.	Progettare in un'ottica di curricolo per la cittadinanza e offrire occasioni formali e non formali per sviluppare le competenze sociali e civiche.
		Competenze interculturali.	Sviluppare la capacit� di adattamento, la flessibilit�, la visione etnorelativa e l'empatia, anche attraverso gli scambi internazionali.
		Autoconsapevolezza culturale.	Sviluppare la comprensione e la conoscenza di "cultura" attraverso le capacit� di ascolto, osservazione, interpretazione.
✔	Risultati a distanza	Orientamento.	Verificare l'efficacia delle azioni di orientamento e del consiglio orientativo.
		Alternanza scuola/lavoro.	Verificare l'efficacia delle azioni di alternanza con riferimento alla scelta di studi superiori e all'ingresso nel mondo del lavoro.
		Informazione e comunicazione.	Verificare l'efficacia delle azioni mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio.

		Collaborazione.	Realizzare azioni di coordinamento con Enti e Associazioni (Università, Confindustria, Almalaurea ecc.) per favorire l'orientamento degli studenti.
--	--	-----------------	---

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il buon livello raggiunto dal Liceo nelle aree delle scelte curriculari, dell'ampliamento dell'offerta formativa, dell'inclusione, dell'orientamento e dei risultati a distanza (livello certificato anche dagli esperti esterni del progetto VALES al quale la scuola ha partecipato), può essere migliorato attraverso azioni di analisi e di confronto mirate a potenziare gli aspetti relativi alla valutazione degli studenti, ai processi di autovalutazione, alla gestione strategica delle risorse e alla capacità di governo del territorio. Sono tutti aspetti fondamentali per la definizione della missione della scuola e delle sue priorità strategiche e richiedono un continuo e sistematico lavoro di riflessione, considerata la complessità del contesto di riferimento e la velocità di cambiamento delle variabili sociali ed educative. La finalità è quella di dare maggiore sistematicità a processi già in atto, coinvolgendo l'intera comunità scolastica nella definizione dell'identità di scuola.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Costituire gruppi di lavoro orizzontali per conferire al lavoro di definizione del curricolo una maggiore dimensione trasversale.</p> <p>Integrare le attività di ampliamento dell'offerta formativa nel progetto educativo d'istituto.</p> <p>Attivare procedure uniformi per la selezione degli studenti e adottare modalità comuni di verifica degli esiti.</p> <p>Sviluppare la progettazione per competenze e, conseguentemente, valutare per competenze, includendo anche le competenze non formali.</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Utilizzare al meglio i laboratori e promuovere modalità di didattica laboratoriale.</p> <p>Potenziare l'utilizzo delle risorse digitali al fine di innalzare i livelli di competenza e di motivare all'apprendimento.</p> <p>Implementare le azioni finalizzate alla realizzazione di percorsi di apprendimento di discipline non linguistiche con metodologia CLIL.</p> <p>Migliorare i sistemi di comunicazione e di informazione per supportare i processi didattici e organizzativi.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Differenziare i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti.</p> <p>Coinvolgere attivamente nelle attività di inclusione diversi soggetti (docenti, tutor, famiglie, enti, associazioni) compreso il gruppo dei pari.</p> <p>Utilizzare le risorse digitali ai fini della strutturazione di percorsi personalizzati.</p> <p>Monitorare costantemente gli esiti delle attività di individualizzazione e di personalizzazione.</p>
	Continuità e orientamento	Consolidare la collaborazione con i docenti della scuola secondaria di primo grado e con l'Università.

		<p>Progettare attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro/all'Università.</p> <p>Predisporre informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti.</p> <p>Potenziare i percorsi di alternanza scuola/lavoro.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Definire con chiarezza la missione della scuola e le priorità strategiche.</p> <p>Coordinare efficacemente sia gli aspetti organizzativi sia quelli didattici, definendo con le diverse componenti chiare responsabilità.</p> <p>Sfruttare al meglio le risorse economiche e materiali della scuola.</p> <p>Attrarre risorse esterne per potenziare l'offerta formativa.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Rilevare costantemente i bisogni formativi del personale per la definizione di iniziative formative.</p> <p>Promuovere iniziative formative non solo all'interno della programmazione PON, ma anche destinando altre risorse per interventi formativi mirati.</p> <p>Promuovere processi di capitalizzazione delle risorse.</p> <p>Valorizzare le competenze professionali attraverso l'attribuzione di specifiche responsabilità e compiti.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Potenziare la partecipazione a reti e la collaborazione con soggetti esterni.</p> <p>Partecipare in modo attivo e coordinare reti, diventando punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.</p> <p>Dialogare con i genitori e utilizzare le loro idee e i loro suggerimenti per migliorare l'offerta formativa.</p> <p>Far partecipare attivamente le famiglie alla vita della scuola, affinché contribuiscano alla realizzazione di iniziative di vario tipo.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi indicati sono i processi didattici, organizzativi e gestionali attraverso i quali la comunità scolastica nel suo insieme, allargata alla comunità del territorio, tradurrà operativamente le scelte strategiche in tutti i settori nei quali la scuola opera e può intervenire. Si tratta di settori interconnessi e, di conseguenza, i processi devono essere concepiti come strettamente legati l'uno all'altro, in una linea di dipendenza reciproca che rappresenta la coerenza dell'intervento.